

“MOSAICO”

Protocollo tra CPIA di Padova e Istituti secondari in cui sono incardinati percorsi di secondo livello nel territorio del Comune di Padova

VISTI:

- L’art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d’attività d’interesse comune;
- l’art. 21 della L. 59/1997 relativo all’attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- l’art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- l’art. 43 del D.I. n. 129/2018 che prevede l’adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole e specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;
- l’articolo 22 del C.C.N.L. Scuola 2009 e successivo del 2018, relativi al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;
- il D.M. 86/2004 e l’O.M. 87/2004 del MIUR, che approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;
- il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell’art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti;
- il D.Lvo 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n.92;
- il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015: “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l’istruzione degli adulti”;
- l’art. 5 del D.P.R. 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall’adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento, di cui all’art.11, comma 10 del D.P.R. 263/12, d’ora in poi denominate semplicemente Linee Guida;
- Accordo ai sensi dell’art. 9, comma 2 lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante: “Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta”, repertorio atti n. 79/CU dell’8 luglio 2021;
- la Conferenza Unificata del 10/07/2014 che approva le “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” prefigurando obiettivi e priorità strategiche per lo sviluppo delle reti territoriali, individuando i soggetti e gli organismi da coinvolgere e la governance multilivello;
- il Gruppo di lavoro per il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali del marzo 2022 nell’attuazione del PNRR;
- l’art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che ha permesso alle istituzioni scolastiche sopra citate di elaborare l’accordo di rete tra il CPIA di Padova e gli Istituti con corsi di secondo livello.

Tale accordo ha come finalità (art.17):

1. predisporre le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati alla realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, U.D.A., moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello,
2. esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del D.P.R. 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro la progettazione formativa, l'innovazione metodologica e disciplinare, l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale,
3. procedere alla lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle Linee Guida).

CONSIDERATO che è già in atto un Accordo di rete tra il CPIA di Padova e le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per la realizzazione delle misure di sistema secondo il DPR 263/2012 art. 3 comma 4 e art. 5 comma 2 (Prot. 3376 del 12 ottobre 2021)

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Il protocollo per il raccordo del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) con le istituzioni scolastiche della provincia di Padova, dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, si inserisce nell'ambito dell'applicazione della normativa (D.P.R. 263/2012) che ridefinisce l'Istruzione degli Adulti (IdA) e ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende. La normativa dà la possibilità di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione ed opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove ed efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

1.2 Analisi giuridica d'impatto

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete è fondato nelle seguenti disposizioni:

- Art. 15 della L. 241/1990,
- Art. 21 della L.59/1997,
- D. P. R.275/1999,
- D.P.R. 263/12 e le Linee Guida che ne discendono,
- Circolare MIUR 6/2015,
- Art. 43 del D.I. n.129/2018.

Il contesto giuridico di riferimento per la riforma di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei fa riferimento a

- DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15/03/2010,

- Legge 92/2012,
- D. Lvo n. 13 del 6/01/2013,
- Legge 107/2015
- D.lvo.61/2017,
- Nota MIUR 7755 del 3/5/2019
- Nota MIUR 12757 del 25/5/2021
- Accordo n.79/CU 8/7/2021 - Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze in età adulta

2. FINALITÀ

Considerato l'accordo di rete già operativo tra CPIA di Padova e istituti superiori di secondo grado (Prot. 3376 del 12 ottobre 2021), il protocollo denominato Mosaico è uno strumento operativo tra CPIA di Padova e gli Istituti riportati nel punto 2.1 con lo scopo di favorire il successo formativo di giovani adulti e adulti e di contrastare la dispersione scolastica di studenti che si trovano in ritardo con i percorsi di studio.

Per questo motivo si rende necessario:

2.1. Definire le linee strutturali - operative tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.), coordinato dal suo dirigente scolastico, e gli istituti scolastici qui sotto elencati, dove sono attivi i corsi di secondo livello secondo e terzo periodo didattico:

- ITG "Belzoni", diploma Costruzione, Ambiente, Territorio
- IIS "Ruzza", diploma Professionale moda e odontotecnico
- IIS "Scalcerle", diploma Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie
- IIS "Duca Degli Abruzzi", diploma Tecnico agrario
- ITC "Calvi", diploma Ragionieri e periti commerciali

L'obiettivo è il rilascio da parte del CPIA di un certificato di competenze delle materie generaliste dell'obbligo che il Consiglio di livello del CPIA (secondo periodo del primo livello) convaliderà integrandolo con materie specifiche di indirizzo che verranno messe a disposizione dagli istituti ove sono incardinati i percorsi di secondo livello.

Verrà predisposto un quadro orario di riferimento tra le istituzioni coinvolte, necessario per l'attivazione dei corsi di primo livello, secondo periodo didattico e sarà presentata all'UAT di appartenenza la richiesta di ore di docenza aggiuntive relative all'ambito specifico professionalizzante.

2.2. Definire organismi e ruoli del protocollo

Le istituzioni coinvolte convengono di nominare come istituto capofila della rete l'I.T.G. G.B. Belzoni. Inoltre:

- l'Istituto capofila ha funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo - convoca l'assemblea di rete; su delega dei dirigenti della rete può richiedere finanziamenti a favore del protocollo; l'uso di tali finanziamenti dovrà essere deliberato dall'assemblea dei dirigenti della rete;
- il Consiglio di Livello integrato - presieduto dal dirigente del CPIA o da un suo delegato, composto dai docenti del percorso di Secondo livello e dai docenti del Secondo periodo del Primo livello del CPIA - definisce i contenuti didattici dei moduli di indirizzo entro il 15/09 e predispone il format unico di attestazione dei percorsi di indirizzo;
- il Consiglio di Livello integrato, si riunisce almeno cinque volte all'anno (settembre/ottobre, novembre/dicembre, febbraio, aprile, giugno): a settembre/ottobre presenta i corsisti; nella seduta di febbraio compie una valutazione intermedia dell'andamento e predispone le azioni di

- orientamento e scelta degli indirizzi di studio per il secondo periodo del secondo livello; a giugno compie una valutazione finale dei corsisti;
- il Consiglio di Livello Integrato svolge anche le funzioni della Commissione prevista dall'art. 3.3 delle L.G. e l'art. 4 comma 3 del DPR 263;
 - le iscrizioni vengono gestite dalla segreteria amministrativa del CPIA.

Tutto ciò premesso, considerato che per l'anno scolastico 2022/23 si è iscritto presso le istituzioni scolastiche sopracitate, sede dei corsi serali, un numero consistente di studenti che tuttavia non è sufficiente a garantire l'avvio di un corso di primo periodo didattico, secondo livello, presso ogni istituzione serale, le parti convengono di attuare un progetto integrato per l'avvio di percorsi di secondo periodo, primo livello definendo le seguenti articolazioni:

CAPO I- MISURE DI SISTEMA

Art. 1 - Oggetto

Il presente protocollo ha per oggetto la collaborazione fra il CPIA di Padova e le Istituzioni scolastiche ove sono incardinati corsi di secondo livello, nell'ambito della disponibilità dell'organico assegnato, previo delibera degli OOCC, per la realizzazione di corsi di primo livello, secondo periodo didattico, come da Linee Guida (vedere allegato1).

Art. 2 - Impegni

Le parti si impegnano a:

- a) realizzare tra il CPIA e le istituzioni secondarie di secondo grado sopracitate organici interventi di accoglienza e di attività laboratoriale orientativa finalizzati al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica;
- b) garantire, ove necessario, opportuni raccordi tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.
- c) garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo che prevede il coinvolgimento dei docenti e dirigenti di tutte le istituzioni coinvolte nei singoli percorsi;
- d) predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA di Padova e quelli realizzati dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado anche coinvolgendo docenti e dirigenti delle istituzioni sopracitate come previsto dal dpr 275/99.
- e) condividere materiale didattico specifico (testi, Uda, strumenti, biblioteche,...) tra istituzioni coinvolte;
- f) definire il monte ore necessario per la realizzazione dei singoli percorsi previsti dal protocollo integrato secondo il rispetto della normativa vigente.

Art. 3 - Modalità di Funzionamento

1. I corsi di primo livello, secondo periodo didattico, si svolgeranno presso la succursale dell'I.T.C. Calvi in via Michele Sanmicheli 8, dalle ore 18.30 alle ore 22.55. Per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, definizione della vigilanza sugli studenti e delle responsabilità, orario di lezione, elenco iscritti, occorre confrontare l'**allegato 3** parte integrante del presente accordo da

stipularsi entro settembre 2023 tra CPIA di Padova, I.T.C. Calvi e ITG Belzoni.

2. Nella seconda parte dell'anno verranno organizzate attività orientative da svolgersi all'interno dei diversi Istituti.
3. Il C.P.I.A., facendo riferimento alle Linee Guida, eroga ore riferite alle materie generaliste del primo biennio, relative all'asse linguistico, tecnologico e scientifico matematico, sulla base delle risorse di organico presenti nella propria istituzione scolastica. Il prospetto presente in ALLEGATO 2 ha un valore indicativo del monte ore necessario per l'articolazione del progetto.

Art. 4 - Forme di comunicazione e di cooperazione tra le istituzioni coinvolte

I percorsi attivati prevedono l'istituzione di un Consiglio di Livello Integrato presieduto dal Dirigente del CPIA o da un suo delegato.

I componenti del Consiglio di Livello Integrato provvedono all'identificazione dei crediti degli studenti iscritti, al rilascio della certificazione di competenze, alla elaborazione del PFI.

Le Istituzioni di secondo grado metteranno a disposizione degli studenti, per ogni relativo indirizzo, moduli orari utili ad un riconoscimento delle competenze acquisite alla fine del primo periodo del secondo livello per i relativi indirizzi.

Art. 5 - Durata

Il presente progetto ha la durata di un anno scolastico (2023/2024); si rinnova entro il mese di giugno del 2024.

Art. 6 - Metodologie valutative, attestazione finale

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento. La fase di valutazione è in carico a ogni docente relativamente alle proprie discipline.

Le valutazioni ottenute vengono certificate da un documento di valutazione per quanto riguarda il CPIA e da attestati di competenze acquisite al termine del percorso per quanto riguarda le istituzioni di secondo livello. Gli attestati di competenze saranno predisposti secondo un format comune, elaborato dalla rete. Sia il documento di valutazione sia gli attestati delle competenze sono rilasciati contestualmente dal Consiglio di Livello Integrato in occasione della riunione finale che si svolge a giugno, presieduta dal Dirigente del CPIA.

CAPO II - Contenuti ALLEGATO 3

Nel mese di settembre il CPIA di Padova, l'ITC Calvi e l'ITG Belzoni sottoscrivono un accordo che andrà a dettagliare:

Utilizzo Spazi e attrezzature concessi dall'ITC Calvi

Per svolgere le attività indicate, l'Istituto Calvi concede per l'attivazione del progetto l'uso non esclusivo degli spazi che verranno elencati e specificati nell'accordo apposito sull'uso degli Spazi da allegare al presente durante il mese di settembre.

Il numero massimo di alunni che possono accedere ai corsi viene specificato nel Prospetto allegato e dipende dalla dimensione delle aule e dal tipo di attività svolta su indicazione. Ogni altra indicazione specifica viene indicata nel Prospetto.

Impegni e responsabilità del CPIA

Gestire tutti gli aspetti logistici e organizzativi del secondo periodo del primo livello; in particolare: le iscrizioni degli alunni, le comunicazioni indirizzate agli alunni, la gestione dell'orario dei docenti (previo confronto con l'orario dei docenti degli Istituti Superiori coinvolti), la gestione delle eventuali assenze dei docenti, ecc.

Stipulare una polizza assicurativa per gli infortuni e la responsabilità dei propri studenti e del proprio personale docente.

segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico dell'Istituto Calvi eventuali danni che possano verificarsi durante l'utilizzo della struttura e delle relative attrezzature, apparecchiature, impianti ed arredi, ritenendosi responsabile - per le attività svolte in orario serale - per eventuali danni a persone e/o cose in conseguenza all'utilizzo stesso, sollevando l'Istituto Calvi da ogni e qualsiasi responsabilità;

stipulare una polizza assicurativa sia per gli infortuni dei propri docenti nonché per la responsabilità.

I docenti durante il proprio orario di servizio presso il Calvi si impegnano a:

utilizzare la struttura e le relative attrezzature, apparecchiature, impianti ed arredi con cura, lasciandole nell'ordine in cui sono state trovate;

sorvegliare gli iscritti nelle proprie ore.

L'Istituto Calvi si impegna a:

- comunicare al CPIA informazioni utili al regolare svolgimento delle attività didattiche (presenza di assemblee scolastiche, *open day*, etc.);
- farsi carico della pulizia degli spazi utilizzati.

RESPONSABILITÀ CIVILE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA: VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA. La vigilanza deve essere permanente e strutturale ed è affidata al docente che svolge l'attività didattica, particolare attenzione deve essere rivolta agli studenti minori. I turni di vigilanza durante l'intervallo sono indicati all'interno dell'allegato 3.

CAPO III - RICHIESTA DI ORE DI INDIRIZZO

Art. 1- Ore aggiuntive di indirizzo

Per l'attivazione del protocollo si richiede al M.I.U.R. – Ambito Territoriale 5 di Padova, nella persona del Dirigente Dr. Roberto Natale, l'erogazione delle seguenti ore di indirizzo così ripartite:

- **A20 - Fisica - 33h**

CAPO IV - DOCUMENTAZIONE RILASCIATA

Art. 1- Certificazioni

Pertanto, considerate le Linee Guida sopra citate, al termine del percorso proposto:

- Il CPIA di Padova rilascia la certificazione relativa alle 16 competenze relative alle materie generaliste acquisite nel secondo periodo didattico del primo livello, riferite alla prima e seconda annualità del secondo livello, primo periodo didattico, degli istituti professionali e tecnici coinvolti in questa convenzione.
- Gli altri Istituti rilasciano l'attestato delle competenze relativo alle discipline professionalizzanti di indirizzo seguite nel corso dell'anno scolastico.

Sarà cura degli istituti coinvolti predisporre l'articolazione del percorso all'interno dell'anno scolastico, rilasciando il certificato delle competenze acquisite relative specificatamente ai percorsi di primo periodo del secondo livello seguiti con successo dagli studenti.

Sottoscrivono il presente protocollo

Padova, _____

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Padova

Il Dirigente Scolastico dell'ITG Belzoni

Il Dirigente Scolastico dell'ITC Calvi

Il Dirigente Scolastico dell'ISS Duca degli Abruzzi

La Dirigente Scolastica dell'IIS Ruzza

Il Dirigente Scolastico dell'ISS Scalcerle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Tabella 1 **PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO**
Primo periodo didattico

| ASSI CULTURALI | Ore | Classi concorso |
|------------------------------|--------------|---|
| ASSE DEI LINGUAGGI | 198 | 43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA* |
| ASSE STORICO-SOCIALE | 66 | 43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA |
| ASSE MATEMATICO | 66 | 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 66 | 33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI |
| Totale | 400** | |
| di cui Accoglienza | 40*** | |

* A richiesta dell'aduto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

(1) In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli aduti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A*.

Secondo periodo didattico

| ASSI CULTURALI | Ore | Classi concorso |
|--------------------------------|-------------|---|
| ASSE DEI LINGUAGGI | 330 | 43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 165 | 43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA |
| ASSE MATEMATICO | 198 | 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 99 | 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI |
| Sub Totale | 792 | |
| Totale | 825* | |
| di cui Accoglienza | ** | |

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento della Religione cattolica per gli studenti che intendono avvaltersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

| ALLEGATO 2 | | |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|
| QUADRO ORARIO PRIMO LIVELLO, SECONDO PERIODO DIDATTICO | | |
| Disciplina | Monte ore CPIA Materie comuni | Monte ore IS Materie di indirizzo |
| Italiano | 132 (4 h settimanali) | |
| Inglese | 99 (3 h settimanali) | |
| Storia e studi sociali | 66 (2 h settimanali) | |
| Matematica e geometria | 132 (4 h settimanali) | |
| Scienze e tecnologia | 132 (4 h settimanali) | |
| Fisica | | 33 (1 h settimanale) |
| Chimica | | 66 (2 h settimanali) |
| Diritto ed economia | | 66 (2 h settimanali) |
| Rappresentazione grafica | | 79 + 20 (3 h settimanali) |
| Scienze e tecnologie applicate | | |
| Sub totale | 561 (17 h settimanali) | 264 (8 h settimanali) |
| Totale | 825 (25 h settimanali) | |

Ogni Istituto ha la possibilità di avviare moduli aggiuntivi con risorse proprie.

| Materie di indirizzo - necessità e copertura | | | |
|--|----------------------------------|---|---------------------|
| Discipline | Ore previste da quadro orario | Cattedre già a disposizione come potenziato | Cattedre da coprire |
| Fisica / Economia aziendale | 33 | | A20 - 33 h |
| Chimica | 66 | B012 (ITP chimica): 18×33 sett = 594 h (IIS "Scalcerle") | A34 - 66 h |
| Diritto e economia | 66 | A046 : 2h x 33 sett = 66 h (ITG "Belzoni") | Già coperta |
| Rappresentazione grafica | 79 | A037 : 5h x 33 sett = 165 h (ITG "Belzoni" - Anche Scienze e tecnologie applicate) | Già coperta |
| Scienze e tecnologie applicate | 20 | | |



Elenco firmatari

Incoronata D'Ambrosio

Firma di Incoronata D'Ambrosio

Firma

Francesco Lazzarini

Firma di Francesco Lazzarini

Firma

Luca Michielon

Firma di Luca Michielon

Firma

Giuseppe Sozzo

Firma di Giuseppe Sozzo

Firma

Giuseppe Turetta

Firma di Giuseppe Turetta

Firma